

IL

brica materiale
ante. Si preve-
da fase: appo-
dislocati sul
voreranno i ri-
durranno sia
usare in agri-
Rdf, che è un
a. Infine c'è la
ne, che è una
rimodificazione
forza la rozza
Boscailino sia
ato, e sia il sito
ico; è come dire
ura ha la voca-
a discarica. E
teria di tarzasa-
due disgraziati
presidenti della
Sgorbini e i sin-
to accordarsi per
e siti idonei (in
fra) per la collo-
ei nuovi implan-

[A.A.]

LERICI — «Forza Italia» ad-
prenda a Lerici; il presidente
è Guglielmo Saisi, e uno
dei soci più attivi, Giuseppe
Pezzica, provvede a pre-
sentarci «la forza», insieme
a Domenico Russo del cir-
colo amico di Sarzana.
«Stiamo raccogliendo le fir-
me delle adesioni insieme
agli amici di Sarzana —
lefonare a Saisi 967.253 e
966.632, oppure a me,
967.121, Lerici, 972.385,
San Terenzo, 967.354 abita-
zione. Abbiamo già adesio-
ni importanti: la famiglia
Mozer al completo, il dottor
Guglielmoni, titolare dell'
hotel Shelley e delle Pal-
me, l'ingegner Carlo Colli-
me, il dottor Zimbello, il si-
gnor Planini titolare del ri-
storante Lord Byron. Il cir-
colo di Sarzana è presiedu-
to dal geometra Edmondo
Colliva».

**Che cosa si propone Forza
Italia?**
«Di rilanciare l'immagine
di Lerici, il turismo e la cul-
tura. Per parte mia — spie-
ga il carrarino Pezzica —
mi sono già impegnato, ma
vorre che i lericini si mo-
stassero un po' di tutto:
dalla luminaria ai 'giochi
senza quartiere, aiutato da
Beppe Meccoli e Marco
Pagano alle squadre di cal-
cio Lerici e Landini di bas-
ket; quando nel 1991, Lerici
andò a Montpellier per i
'giochi senza frontiere, le
bella figura la fece l'ammi-
nistrazione, ma i sessanta
milioni necessari ce li misi
proprio io».

Quali saranno le iniziative?
«Intanto cerchiamo un se-
de, poi faremo una presen-
tazione ufficiale di 'Forza
Italia'. Questa forza politica
nasce dai privati per col-
mare un vuoto di iniziativa

dell'amministrazione, che
lascia languire la nostra
città. San Terenzo si è già
mossa, è un esempio. Ci fa-
remo avanti per chiedere la
gestione del parco e gli
delle spiagge: gli utili ricavati da queste attività devo-
no essere reinvestiti nel
territorio. Berlusconi? Ci
piace il suo modo di lavora-
re: ma da Milano non pos-
siamo aspettarci nulla,
dobbiamo arrangiarci da
soli, siamo inviati all'auto-
sufficienza. In tutti noi c'è
una gran voglia di rivolu-
zione lo stanco andazzo
di Lerici, dove tutti mugu-
gnano, e hanno ragione,
però devono anche impa-
rare a darsi da fare, per fa-
re di questa città quel cen-
tro turistico, commerciale,
culturale, che può e deve
essere».

[A.A.]

presidente della Repubblica
quale nazione ospite d'onore,
S.E. l'ambasciatore sarà
accompagnato dal console
Franco Novi e dal rappresen-
tante dell'Ente per il turismo
tailandese. La Gastaldi
Tours di Genova, che cura gli
aspetti turistici per il sud-est
asiatico presenterà alcuni vi-
deo. La Rassegna «Genti e
Paesi» è patrocinata dalla
Regione Liguria e si avvale
della collaborazione della
Camera di Commercio, del-
l'Unione Industriali, della Fe-
dic; è organizzata dalla So-
cietà Danie Alighieri, nel qua-
dro degli scambi culturali
con l'estero. Successiva-
mente verrà presentato da
La Spezia Contalner termine
un video sul nostro porto, a
questo è stato attribuito l'an-
nuale premio «L'uomo ed il
mare». Il premio giornalisti-
co «Città della Spezia» —
medaglia d'oro dell'unione
industriali sarà consegnato a
Maurò Frascatore de La Na-
zione per intelligenti ed at-

zia e la sua Provincia.
Valenti e Formentini. L'ope-
ra sarà illustrata dal presi-
dente della Ccia avv. Pier Gi-
no Scardigli. Nel quadro del-
l'informazione visiva sarà
proiettato il video «La batta-
glia dell'Etna», documenta-
rio di particolare efficacia,
sull'impegno del raggruppamento subacqueo ed incurso-
ri «Teseo Teseli» dalla Mari-
na Militare in occasione del-
l'eruzione dell'Etna ed il di-
rotamento della lava nella
valle del Boye, impresa di
particolare interesse anche
tecnologico in relazione al-
l'impiego degli esplosivi. Il
documentario sarà presen-
tato dal colonnello Roberto
Vassale. A ricordo del gior-
nale, viaggioro e scritto-
re ligure Vittorio G. Rossi,
che fu tra i fondatori della
rassegna nel lontano, 1966
(era allora presidente dell'U-
nione Industriali) il ragioniere
G.B. Rosa padre dell'attuale)
saranno consegnati ricono-

di viaggio, notizie e partico-
larità gastronomiche è stato
attribuito: Enrica Baldi Forni,
Anna e Jori Marletto, Fiora-
na Pagano, Bruna Riboni,
Lucia Solaroli, Maria Teresa
Zanelli. Questo anno, in con-
comitanza con l'iniziativa in-
tercomunalesca «Anna Maria
Tomadini» per una ricerca
geografica ha dato il suo pri-
mo risultato l'iniziativa Ma-
scardi, promossa dalla Dan-
te e dal segretario della
gioventù per l'integrazione
nella cultura italiana di gio-
vani studenti non italiani, ma
presenti nel nostro paese.
All'iniziativa hanno collabo-
rato la scuola Poggi di Lerici
e le scuole Anna Frank e Vi-
torio Alfieri, delle iniziative
si darà più ampio spazio
prossimamente, comunque
anticipiamo che sono risul-
ti particolarmente meritevoli
gli studenti: Daniela Endi,
Mehmed Merixan, Polanco
José.



mo nel porto

VIAGGIO NELLE AZIENDE / IMPRESA LEADER NEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE OLEOSE E DI SENTINA

Sepor, una «isola felice» nel porto mercantile

LA SPEZIA — Nell'ambito del porto mercantile esiste una «isola felice». E' la «Sepor Terrestre e Marittima», una Srl guidata dall'amministratore unico Giorgio Mori. Un'azienda che negli ultimi tempi ha conosciuto una espansione notevole nel settore del trattamento delle acque oleose e di sentina, tanto che si è dotata di un impianto avveniristico ad alta tecnologia, in ottemperanza alla legislazione italiana. Lo scorso anno la Sepor ha lavorato ben 17mila tonnellate di olio combustibile, recuperandone oltre 1700 grazie ad un moderno e avanzato im-

pianto di trattamento acque che sorge sul pontile autonomo dell'ex Italiana petroli. «Per realizzare — spiega computerizzato — spiega l'amministratore unico della Sepor Giorgio Mori (fondatore e capostipite è il padre Cesare di 81 anni) — abbiamo investito alcuni miliardi. Una somma rilevante che verrà ammortizzata nei prossimi anni».

L'impianto è composto da due cicli di trattamento: il primo ciclo, composto da acqua e olio, ha una capacità di lavorazione di 480 metri cubi al giorno con una possibilità di stoccaggio di 850 metri cu-

bi suddivisi in cinque serbatoi. Il secondo, composto da acque nere, ha una capacità di lavorazione di 30/35 metri cubi al giorno con una possibilità di stoccaggio di 40 metri cubi. La struttura è completamente automatizzata e comandata tramite un elaboratore che, oltre alla funzione esecutiva, adempie a quella di controllo, provvedendo autonomamente al prelievo ed analisi in continuo di campioni delle acque. L'effluente non in norma viene automaticamente rinviato ai serbatoi, per una ulteriore lavorazione prima di essere

scaricato a mare. Le acque nere vengono immesse in un «modulo» nel quale sono installate le apparecchiature elettromeccaniche che espletano le varie fasi di trattamento: filtratura, ossidazione biologica, mediante biosidichi decantazione finale, clorazione. Le acque smaltite da questo impianto presentano un grado di depurazione che soddisfa i parametri fissati dalla normativa vigente.

Ma quali sono le principali caratteristiche tecniche dell'impianto? — spiega Giorgio Mori — «le peculiarità del-

la struttura consentono il trattamento dei liquidi indipendentemente dalla percentuale di idrocarburo in essi presente e ciò consente uno smaltimento ecologicamente corretto, abbinato ad un recupero energetico. Due cannoni antincendio, manovrati manualmente o a distanza, provvedono allo spegnimento in caso di eventuale incendi nelle strutture o navicelle attraccate ai terminali».

«La nostra attività — continua Mori — è rivolta per un terzo al settore terrestre con la bonifica industriale, raffineria di grossi complessi industriali e bonifica am-

bientale e per i due terzi al settore marittimo».

La Sepor è una società all'avanguardia in campo nazionale nel settore con trenta dipendenti. Numerosi gli interventi effettuati anche fuori provincia. Come sul lago d'Orta, dove la Sepor ha provveduto a intervenire con i tecnici Sepor furono i primi a intervenire con panne di galleggianti così come alla «Magneti Marelli» quando per l'inquinamento del piombo sul territorio la Sepor mise al servizio la propria esperienza.

[Gian Paolo Battiri]